

REFERENDUM GIUSTIZIA: CONFRONTO A PESCARA TRA LE RAGIONI DEL SÌ E QUELLE DEL NO

24 Febbraio 2026



REFERENDUM SULLA GIUSTIZIA: LE RAGIONI DEL SÌ E LE RAGIONI DEL NO

Convegno per un voto informato e consapevole

VENERDÌ 27 FEBBRAIO 2026 ORE 16.00
SALA DEI MARMI PROVINCIA DI PESCARA

Accoglienza dei partecipanti e caffè di benvenuto

Apertura lavori

Segretario regionale Fap Acli Abruzzo **Franco Ranghelli**

Saluti Istituzionali: Membro della direzione nazionale Acli **Mimmo D'Alessio**

Presidente del Consiglio Regione Abruzzo **Lorenzo Sospiri**

Modera il Convegno: Giornalista **Alessandra Renzetti**

Intervengono per il SÌ: Deputato di Fratelli D'Italia

On. Guerino Testa

Comitato per il SÌ: Presidente Camera Penale di Pescara

Avv. Massimo Galasso

Intervengono per il NO: Segretario regionale del P.D.

Daniele Marinelli

Comitato per il NO: già Presidente del Tribunale di Pescara

Dott. Angelo Mariano Bozza



ASSOCIAZIONI
CRISTIANE
LAVORATORI
ITALIANI
ACLI PESCARA
aps

Evento coadiuvato dalla sede
provinciale delle Acli di Pescara
Segreteria organizzativa: cell.
339/1947576 – 388/6948935

PESCARA – In un clima di crescente dibattito istituzionale, la FAP ACLI Abruzzo organizza un momento di confronto di alto profilo sulla riforma che promette di cambiare il volto della magistratura italiana.

Venerdì 27 febbraio, alle ore 16, la Sala dei Marmi della Provincia di Pescara ospiterà il convegno “Referendum sulla Giustizia: le ragioni del Sì e le ragioni del No”, dedicato all’analisi della legge costituzionale n. 253 del 30 ottobre 2025.

L’evento – si legge in una nota – si pone come obiettivo, quello di portare le persone al voto consapevolmente i prossimi 22 e 23 marzo.

Il programma prevede l’apertura dei lavori da parte di Franco Ranghelli, segretario regionale Fap Acli Abruzzo, con i saluti di Mimmo D’Alessio, Acli nazionali, e di Lorenzo Sospiri, presidente del Consiglio regionale.

La giornalista Alessandra Renzetti modererà il confronto tra il deputato abruzzese di Fdl Guerino Testa e l’avvocato Massimo Galasso (Camera Penale) per il fronte del Sì, e Daniele Marinelli, segretario PD Abruzzo, insieme a Angelo Mariano Bozza, già presidente del Tribunale di Pescara, per il fronte del No.

“L’iniziativa, realizzata in collaborazione con le Acli provinciali di Pescara, intende offrire una bussola critica agli elettori in vista di un appuntamento referendario che non prevede quorum e che inciderà profondamente sugli equilibri dello Stato di diritto”, si legge ancora nella nota.

L’incontro si focalizzerà sui punti cardine della riforma Nordio, a partire dalla separazione delle carriere tra magistrati giudicanti e requirenti. Il testo di legge propone la fine del “passaggio” tra le funzioni di pubblico ministero e giudice, prevedendo concorsi d’accesso e percorsi formativi distinti.

Ulteriore punto di discussione sarà lo sdoppiamento del Consiglio Superiore della Magistratura: l’istituzione di due distinti organi di autogoverno (uno per i giudici e uno per i pm) mira, secondo i sostenitori, a eliminare ogni possibile contiguità tra chi accusa e chi giudica, garantendo la piena “terzietà” del giudice sancita dall’articolo 111 della Costituzione.

Un altro tema di forte impatto che verrà sviscerato riguarda l’istituzione dell’Alta Corte Disciplinare, un nuovo organo giurisdizionale esterno ai due Csm che avrebbe il compito di giudicare gli illeciti disciplinari dei magistrati, e l’introduzione del sorteggio per la scelta della componente togata negli organi di autogoverno, misura pensata per contrastare il cosiddetto “correntismo”.

Le voci contrarie alla riforma, che troveranno spazio nel dibattito, sollevano invece preoccupazioni sulla possibile perdita di indipendenza del Pubblico Ministero e sul rischio che la separazione possa isolare culturalmente le due figure, indebolendo la tutela dei diritti dei cittadini.